



Regolamento Laboratori Didattici Centralizzati (Vet Lab Chim & vet Lab Micr)

1.	Norme generali di utilizzo	1
2.	Gestione attività nei laboratori centralizzati	2
3.	Gestione dei rifiuti nei laboratori centralizzati	3
4.	Movimentazione di prodotti a rischio chimico, materiale a rischio biologico e rifiuti degli stessi da e verso il Laboratorio Centralizzato	4
4.1	Oggetto	4
4.2	Prescrizioni e indicazioni di carattere generale	4
4.3	Indicazioni relative alle procedure operative	4

1. Norme generali di utilizzo

Le ore di esercitazione programmate in orario per i vari CdL sono automaticamente trasferite sul sistema "University Planner" di Ateneo per cui non risulta necessaria la prenotazione. Per evitare comunque problematiche e disguidi il docente è invitato a verificare sul portale "Aule" la corretta prenotazione del laboratorio.

Prima dell'inizio del quadrimestre, ogni docente invia richiesta (mail: laboratori.didattici@vet.unipi.it) qualitativa e quantitativa del materiale e attrezzature in dotazione al laboratorio necessario allo svolgimento delle esercitazioni.

- L'elenco del materiale è consultabile tramite lo specifico link presente sul sito del Dipartimento.
- L'addetto per la gestione del magazzino e istruttoria per gli acquisti carica in cassette e/o armadietti il materiale richiesto e consegna la chiave e l'elenco dettagliato del materiale contenuto al docente responsabile.
- L'addetto per la gestione del magazzino e istruttoria per gli acquisti verifica la presenza del materiale richiesto e integra quanto mancante su disposizione del responsabile dei laboratori didattici.

Ed.	Data	Descrizione
01	13.04.2023	Prima emissione
02		
03		
04		
05		

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie
prof. Francesco Paolo Di Iacovo



L'accesso al laboratorio sarà possibile con la richiesta delle chiavi in portineria e la firma sull'apposito registro. Alla fine delle attività le chiavi saranno restituite in portineria annotando l'ora della consegna.

Sulla porta di ingresso del laboratorio viene affissa la lista dei RAD autorizzati a svolgere attività didattica nel laboratorio in quello specifico semestre.

Ogni attività didattica aggiuntiva non prevista in orario può essere svolta nel laboratorio didattico, ma va calendarizzata e autorizzata dal responsabile; è a cura del richiedente l'individuazione degli orari in cui il laboratorio non è impegnato e in cui inserire la suddetta attività.

2. Gestione attività nei laboratori centralizzati

Le attività condotte nel laboratorio didattico sono soggette alle misure di biosicurezza e prevenzione dei rischi così come descritte sul "Manuale di Sicurezza, Biosicurezza e Prevenzione del Rischio del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa" e sul sito dell'Ateneo dal Servizio Prevenzione e Protezione (Igiene e Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro), alle quali si rimanda.

Le attività condotte nel laboratorio didattico sono soggette alle misure anticoronavirus come descritte nelle specifiche norme presenti sul sito dell'Ateneo, alle quali si rimanda.

Le attività condotte nel laboratorio didattico sono sotto responsabilità del relativo RAD.

Il RAD provvederà a mettere in atto tutte le procedure necessarie all'effettuazione delle attività pratiche (preparazione materiale, controllo attrezzature, riordino del laboratorio, raccolta e gestione rifiuti, ecc.) ed alla chiusura del locale.

- Nel caso in cui il RAD si avvalga del supporto alla didattica da parte di personale tecnico, che deve aver ricevuto l'incarico dal Consiglio di CdS dietro richiesta del RAD, potrà delegare al personale tecnico di supporto le suddette operazioni.

Al termine di ciascuna esercitazione il RAD deve provvedere al riordino del laboratorio e alla pulizia e eventuale disinfezione dei banconi e dell'attrezzatura utilizzata, in funzione dell'attività svolta e dei relativi rischi.

- In caso di esaurimento dei prodotti per la pulizia e disinfezione, nonché di quelli relativi alle misure anticoronavirus, il RAD invia segnalazione della problematica, tramite mail, all'indirizzo laboratori.didattici@vet.unipi.it.

Il RAD provvederà a fornire agli studenti DPI necessari e adeguati, sulla base del rischio connesso alle specifiche attività che saranno svolte.

- Nel laboratorio è presente una limitata scorta di guanti, camici monouso e occhiali.
- I RAD possono utilizzare tale materiale in caso di necessità/emergenza. La valutazione dell'adeguatezza di questi DPI alle specifiche attività didattiche svolte rimane in carico al singolo RAD.
- L'utilizzo degli occhiali di protezione EN166 presenti nel Vet Lab Chim è obbligatoriamente subordinato alla corretta esecuzione, da parte del RAD, delle attività di pulizia e disinfezione riportate nella apposita procedura operativa.

Nel laboratorio sono presenti due frigoriferi utilizzabili per lo stoccaggio di materiale inerente alle esercitazioni:

- Uno dei due frigoriferi è dedicato allo stoccaggio del materiale a rischio biologico (sangue, siero, feci, piastre con batteri, ecc...), l'altro a materiale non a rischio biologico (reagenti, coloranti, kit diagnostici, terreni colturali non ancora utilizzati, alimenti, ecc...), come opportunamente segnalato sugli stessi.



- Il materiale deve essere raccolto in contenitori idonei, che ne prevengano la rottura e lo sversamento.
- Il materiale deve essere stoccato in modo da lasciare spazio sufficiente agli altri docenti.
- Sul materiale presente o sull'imballo che lo contiene deve essere apposto il cognome del RAD e la data di stoccaggio.
- È obbligo del RAD la corretta etichettatura di sicurezza di tale materiale.
- È a carico del RAD l'apposizione delle indicazioni complementari sulle singole confezioni o sull'imballo che le contiene, di data inizio stoccaggio e corso per il quale viene utilizzato.
- Il materiale va rimosso alla fine dello svolgimento del ciclo di esercitazioni o comunque alla fine del semestre previa comunicazione di stoccaggio all'indirizzo laboratori.didattici@vet.unipi.it.

Non è consentito abbandonare materiale sui banconi.

Il materiale non correttamente stoccato e/o etichettato e quello per il quale non è possibile risalire al RAD verrà prontamente eliminato.

Per il materiale eventualmente presente nel laboratorio alla fine del semestre verrà richiamato il RAD che provvederà a smaltirlo per consentire le operazioni di pulizia.

In caso di malfunzionamento o rottura di attrezzatura segnalare la problematica tramite mail all'indirizzo laboratori.didattici@vet.unipi.it, indicando nella maniera più dettagliata possibile il problema e/o l'attrezzatura difettosa.

3. Gestione dei rifiuti nei laboratori centralizzati

Nel laboratorio centralizzato sono presenti i bidoni per la raccolta di rifiuti assimilabili a rifiuti urbani (carta, multimateriale e indifferenziato), la cui gestione è a carico della ditta incaricata delle pulizie.

Nel laboratorio centralizzato non sono presenti contenitori per la raccolta di rifiuti speciali.

È responsabilità del RAD disporre contenitori idonei per la raccolta dei rifiuti speciali, in funzione del tipo di attività svolta e dei rifiuti prodotti;

N.B.: i guanti non sono assimilabili a rifiuti urbani e devono essere opportunamente smaltite come rifiuti speciali.

Non è consentito abbandonare rifiuti speciali nel laboratorio.

È consentito lasciare temporaneamente dei contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali nel laboratorio nel caso questi debbano essere utilizzati per più turni di esercitazioni, tuttavia:

- I contenitori devono essere della tipologia idonea alla raccolta dello specifico rifiuto speciale;
- I contenitori devono essere correttamente etichettati con il codice CER del rifiuto, il nome del RAD (o dei RAD) e la data di inizio utilizzo;
- I contenitori devono essere lasciati chiusi e collocati in modo da non intralciare l'attività dei colleghi che utilizzeranno il laboratorio;
- Le taniche dei rifiuti liquidi devono essere poste in una delle due vasche anti-sversamento presenti nel Laboratorio (solo nel Vet Lab Chim);
- Nel caso si preveda di lasciare le taniche per la raccolta dei rifiuti liquidi in laboratorio per periodi prolungati, si consiglia di utilizzare taniche da 5 o 10 litri, in modo da occupare il minor spazio possibile nelle vasche di raccolta.

Non è consentito lo stoccaggio di rifiuti speciali all'interno del laboratorio: i contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali una volta pieni devono essere prontamente rimossi dal laboratorio.



I contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali devono, in ogni caso, essere rimossi al termine del periodo di attività didattica o comunque alla fine del semestre.

4. Movimentazione di prodotti a rischio chimico, materiale a rischio biologico e rifiuti degli stessi da e verso il Laboratorio Centralizzato

4.1 Oggetto

Procedura per la movimentazione in sicurezza, dei prodotti a rischio chimico, materiale a rischio biologico e dei rifiuti degli stessi, presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie, dai laboratori di ricerca e/o laboratori di preparazione ai laboratori didattici e viceversa, per lo svolgimento delle esercitazioni degli studenti.

4.2 Prescrizioni e indicazioni di carattere generale

Il trasferimento di ogni prodotto e/o rifiuto sia a rischio chimico che biologico, deve avvenire riducendo al massimo ogni forma di esposizione e di incompatibilità ambientale, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

È vietato impegnare immotivatamente le aree interne dipartimentali e stazionare all'interno o in prossimità di locali inadatti alla presenza di prodotti a rischio chimico, e materiale a rischio biologico o loro rifiuti, nella fattispecie gli spazi comuni, le aule, i locali a uso ufficio o comunque quelli non classificabili come laboratorio.

Prestare particolare attenzione durante il passaggio dai vani scale, avvalendosi eventualmente dell'assistenza di un secondo operatore. Se disponibile è consigliabile utilizzare l'ascensore, preferenzialmente non restando all'interno con il carico. Prediligere lo spostamento di piccole quantità di materiale alla volta.

Stabilire un percorso limitato e sicuro, dal luogo di origine a quello di destinazione, che sia il più breve possibile.

Prodotti chimici e rifiuti devono essere correttamente etichettati.

4.3 Indicazioni relative alle procedure operative

1. La movimentazione di prodotti a rischio chimico, materiale a rischio biologico, liquido o solido, o di rifiuti degli stessi da e verso il Laboratorio Didattico avviene a carico e sotto la responsabilità del RAD;

a) Il RAD può delegare tale attività al personale tecnico di supporto all'attività didattica che deve essere adeguatamente formato sia sulle procedure lavorative, sia sulle procedure da tenere in caso di emergenza.

2. La movimentazione di prodotti a rischio chimico, materiale a rischio biologico, o di rifiuti degli stessi, liquidi o solidi, deve avvenire utilizzando contenitori idonei, dedicati e ben afferrabili:

a) Prediligere scatole in plastica rigida, sufficientemente resistenti, resistenti agli urti e muniti di chiusura ermetica, in modo da prevenire eventuali sversamenti;

b) Prevedere l'impiego di carrelli se necessario (per esempio per ridurre gli sforzi e i rischi fisici da movimentazione manuale dei carichi, per ridurre il numero di spostamenti, per necessità di movimentare molto materiale, per necessità di movimentare taniche con liquidi,



per necessità di movimentare strumentazione, ecc.), eventualmente dotati di contenitori antisversamento;

c) Evitare di caricare eccessivamente ciascun contenitore.

3. Nel caso di movimentazione di materiale liquido, particolare attenzione dovrà essere posta alla corretta chiusura di bottiglie, taniche e fusti.

a) Si consiglia di non riempire le taniche per oltre i due terzi del volume massimo disponibile.

b) Le bottiglie in vetro dovranno essere trasportate al riparo da urti.

4. Evitare l'abbandono incustodito del carico, anche per brevi periodi; si consiglia di munirsi delle chiavi del Laboratorio Centralizzato prima di recarsi presso lo stesso con il materiale per le esercitazioni.

5. Durante le fasi di trasporto il personale deve portare con se i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari e adeguati alla manipolazione del materiale trasportato;

a) I DPI possono essere indossati anche durante le operazioni di trasporto, se ritenuto necessario, ma il trasporto di materiale dovrebbe avvenire nelle migliori condizioni di sicurezza evitando possibili rischi per il trasportatore, per l'ambiente e le persone.

6. In caso di rotture accidentali e fuoriuscita del materiale il trasportatore si deve attivare prontamente, per arginare lo spargimento e mettere in sicurezza la zona;

a) Prevedere di portare con se materiale idoneo per agire prontamente in caso di spargimento (DPI adeguati, materiale assorbente, adsorbente e neutralizzante, disinfettante, ecc...);

b) È responsabilità del RAD la risoluzione dell'emergenza.

7. I contenitori dei rifiuti, una volta pieni, dovrebbero essere preferenzialmente trasportati dal Laboratorio Centralizzato direttamente presso il deposito temporaneo, seguendo la relativa procedura di conferimento.